

PROGETTO

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "BRUNO"
CON POTENZA DI PICCO PARI A 17.458,00 KWp
E CON POTENZA NOMINALE PARI A 17.000,00 KWn
NEL COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE)**

TITOLO

Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

PROGETTISTA	PROPONENTE	VISTI
 <p>INGVEPROGETTI s.r.l. IMMAGINIAMO IL FUTURO</p> <p>Ingveprogetti s.r.l. Sede legale e amministrativa: Via Federico II Svevo n.64 PEC: ingveprogetti@pec.it</p>	<p>INERGIA SOLARE SUD S.r.l.</p> <p>Sede legale e Amministrativa: Piazza Manifattura n.1 38068 Rovereto (TN) Tel.: 0464/620010 Fax: 0464/620011 PEC: direzione.inergiasolaresud@legalmail.it</p>	

PROGETTAZIONE

Scala	Formato Stampa Ax	Cod.Elaborato RelazionePaesaggioAgrario	Rev. a	Nome File RelazionePaesaggioAgrario.pdf	Foglio 1 di 1
-------	-----------------------------	--	------------------	--	-------------------------

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
a	29/04/2022	Prima Emissione	M. Stomaci	G.Vece	G.Vece

PROGETTO

RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. Descrizione paesaggio agrario.....	3
2.1 Sottocampo SC_1.....	3
2.1.1 Descrizione terreni circostanti SC_1	6
2.2 Impianto SC_2	10
2.2.1 Descrizione terreni circostanti SC_2	13
2.3.1 Descrizione terreni circostanti SC_3	22
3. Colture di pregio presenti nell'area vasta e nell'area di progetto	26
4. Conclusioni: interazione con le colture di pregio nell'area di progetto	29

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Agr. Mario Stomaci, iscritto al n. 652 dell'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Lecce, è stato incaricato, dalla società INERZIA SOLARE SUD S.R.L. di redigere una relazione sulle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico, al fine di individuare, descrivere e valutare le interazioni con le colture di pregio nell'area di progetto.

I siti oggetto del progetto in questione ricadono in agro di Salice Salentino, su un'area agricola (zona "E1" del Prg) estesa per circa mq 316.005 ; il valore complessivo deriva dalla sommatoria dei mq delle singole aree quali:

CITTÀ	LOTTO DI IMPIANTO	FOGLIO	PARTICELLE
Salice Salentino	SC_1	44	198
		38	126
Salice Salentino	SC_1	45	1, 201, 204, 212
	SC_2	44	124, 65, 67, 76, 75, 199, 192, 194, 173, 171, 172, 169, 196, 54
	SC_2	45	219
Salice Salentino	SC_3	44	176, 174, 175, 86, 84, 113, 125

Il parco agrovoltico "Bruno" sarà con potenza elettrica DC pari a 17.458,00 kWp e potenza AC pari a 17.000,00 kWp

2. Descrizione paesaggio agrario

Il paesaggio rurale dell'intera area interessata dal progetto è quello tipico del "Tavoliere Salentino", ossia un territorio pianeggiante caratterizzato dal punto di vista colturale da oliveti, vigneti e seminativi. Il verde intenso degli ulivi tipico di questo areale, purtroppo, da diversi anni a questa parte, va via via scomparendo, con l'ammodernamento e la necessità di diversificazione colturale, tramite l'utilizzo di pozzi artesiani, si è avuto un incremento anche dei terreni destinati alla coltivazione di primizie ortofrutticole. Il territorio è caratterizzato principalmente dalla presenza di una rete di piccoli centri collegati tra loro da una fitta viabilità provinciale. Nell'omogeneità di questa struttura generale, sono riconoscibili diversi paesaggi che identificano le numerose figure territoriali. A causa della mancanza di evidenti e caratteristici segni morfologici e di limiti netti tra le colture, il perimetro dell'ambito si è attestato totalmente sui confini comunali. Il comune di Salice Salentino è posizionato nella parte nord-occidentale della provincia leccese e occupa una superficie di 58,99 km², possiede un profilo organico pressoché uniforme, avendo altitudine compresa tra i 34 e i 99 m s.l.m. tutta la zona è pianeggiante e, proprio per tale caratteristica, ricade nella subregione della Puglia denominata Tavoliere Salentino. Per quanto concerne l'aspetto meteorologico, Salice Salentino ricade nella zona del Salento occidentale che presenta un clima prettamente mediterraneo, con temperature comprese tra i 10° C e i 25° C. Gli inverni sono brevi e miti, le piogge sono concentrate nei mesi autunno/invernali con precipitazioni medie annue che si aggirano intorno ai 626 mm, mentre le estati sono lunghe con scarse precipitazioni.

La superficie totale dell'area, destinata alla realizzazione degli impianti integrati di produzione elettrica da fonte rinnovabile e di produzione agricola biologica, è di circa 316.005 mq ed è composta da 3 sottocampi tutti ricadenti nel territorio comunale di Salice Salentino.

Trattasi di aree pianeggianti e che attualmente risultano per la maggior parte destinate a seminativo.

2.1 Sottocampo SC_1

La superficie utilizzata per l'impianto ricade sul territorio comunale di Salice Salentino e riportata al C.T. al Fg 44 p.la 198, fg. 38 p.la 126 e fg 45 p.lle 1-01-204-212. Dal sopralluogo effettuato è stato

possibile constatare che l'intera superficie è stata destinata a seminativo. Non vi sono specie arboree presenti eccetto un esemplare di fico.



Immagine 1: punti di cattura foto



Foto 1



Foto 2



Foto 3

2.1.1 Descrizione terreni circostanti SC_1

Dai diversi sopralluoghi in campo, come si evince dalle immagini sottostanti, è stato possibile constatare che il lotto denominato SC_1 confina con la strada provinciale 255 e con diversi appezzamenti, alcuni sono risultati incolti, altri destinati a seminativo; nell'immediato intorno l'area oggetto di studio, in una fascia estesa, sono presenti degli appezzamenti coltivati esclusivamente ad uliveto i quali presentano sintomi di disseccamento fogliare tipici dei sintomi di xylella fastidiosa.

Piccolissimi lembi di terra sono utilizzati per la coltivazione di orticole a uso familiare.



Immagine 2: punti di cattura area esterna



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8

2.2 Impianto SC_2

La superficie utilizzata ricade nel territorio comunale di Salice Salentino ed è riportata al catasto territoriale al foglio 44 p.lle 124-65-67-76-75-199-192-194-173-171-172-169-196-54 e fg.45 p.la 219. Durante i sopralluoghi effettuati è stato possibile constatare come tali particelle risultano essere destinate alla coltivazione di seminativi. E' stato inoltre possibile riscontrare la presenza di una sola specie arborea, nello specifico vi sono 3 diverse piante di appartenenti alla famiglia delle Moraceae. Il *Ficus carica domestica L.* è una specie arborea con solo fiori femminili e frutto edule, è xerofila, resistente quindi ad ambienti siccitosi dei climi temperati. La biologia e la morfologia radicale spiegano il suo ampio potere di resistenza a svariati fattori climatici; presenta un'ottima adattabilità alle temperature elevate e può resistere, in riposo vegetativo, a temperature anche vicine ai -10°C . Il potente sistema radicale, capace di perlustrare diversi strati di terreno e le foglie coriacee, caduche e palmate, permettono alla pianta di resistere alla scarsa umidità del terreno e di adattarsi e svilupparsi anche nei terreni più poveri.



Immagine: punti di cattura area interna



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12

2.2.1 Descrizione terreni circostanti SC_2

Nell'immediato intorno al sottocampo SC_2 e per una fascia molto estesa la maggior parte dei terreni risultano essere destinati a oliveto e in minor percentuale a vigneto. Gli oliveti circostanti presentano sestri di impianto ed età differente ma attualmente gli oliveti menzionati risultano fortemente attaccati da *Xylella* eccetto una piccola fascia (foto 19) che risultano esser stati messi a dimora recentemente. Durante i sopralluoghi è stata riscontrata la presenza di pochissimi esemplari di mandorlo e fico d'india. Il mandorlo è, come noto, un albero da frutto appartenente alla famiglia delle *Rosaceae* al genere *prunus*. È una pianta molto rustica ed estremamente longeva. Presenta foglie larghe, lanceolate, picciolate e caduche, e può raggiungere 5-7 metri di altezza. Presenta radici a fittone e fusto dapprima diritto e liscio e di colore grigio, successivamente contorto, screpolato e scuro. I fiori delle piante del mandorlo si caratterizzano per avere una colorazione bianca rosata e per il fatto che la fioritura è davvero molto abbondante e si può verificare prima del periodo in cui spuntano le prime foglie. È una specie che è possibile incontrare molto spesso nei nostri areali grazie alle sue capacità di adattamento. Si adatta facilmente a terreni di diversa natura ma, ad ogni modo, preferisce tutti quei suoli leggeri che non presentano un elevato livello di umidità; la pianta del mandorlo riesce a svilupparsi senza particolari problemi all'interno di luoghi caratterizzati da climi tipicamente caldi, come i nostri areali, così come cresce ottimamente anche all'interno di zone con climi più freddi, presentando peraltro una notevole resistenza nei confronti della siccità.

Il fico d'india è una pianta succulenta appartenente alla famiglia delle *Cactacee* che risulta da un aggregato di articolazioni carnose costituenti le cosiddette "pale" o cladodi, da considerare rami. Le pale all'inizio sono parenchimatose, appiattite, poi acquistano consistenza fibro-legnosa, ingrossano e costituiscono il fusto. Le foglie nascono alla base di varie gemme sparse sulla superficie delle pale e sono poco visibili. Dalle gemme situate sui bordi delle pale se ne sviluppano delle nuove e anche le infiorescenze. La sua diffusione nell'areale pugliese è dovuta alle caratteristiche ed esigenze climatiche della specie; è una specie adatta a vivere in ambienti caratterizzati da lunghi periodi di siccità, è una pianta eliofila e quindi si avvantaggia di un'esposizione diretta alla luce solare, riuscendo a svilupparsi anche su terreni poveri e rocciosi, tipici della macchia mediterranea.



Immagine (punti cattura area esterna)



Foto 13



Foto 14



Foto 15



Foto 16



Foto 17



Foto 18



Foto 19



Foto 20



Foto 21

2.3 Impianto SC_3

Il lotto SC_3 destinato all'impianto fotovoltaico è rappresentato da un'area che ricade nel territorio di Salice Salentino e riportata al C.T. al fg 44 p.lle 176-174-175-86-84-113-125 viene destinata esclusivamente a seminativo come si evince dalle fotografie effettuate in campo e riportate di seguito. Sul terreno oggetto di studio non è stata riscontrata la presenza di specie arboree.

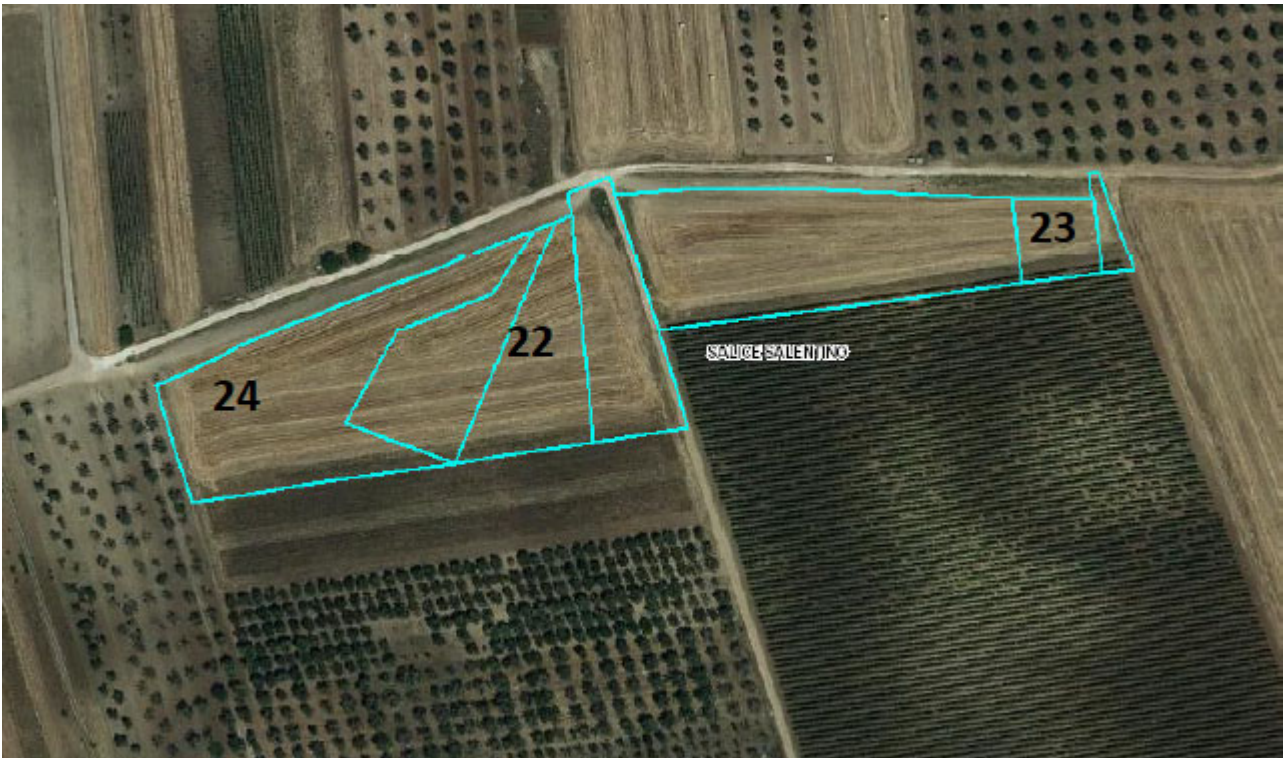


Immagine: punti di cattura area interna



Foto 22



Foto 23



Foto 24

2.3.1 Descrizione terreni circostanti SC_3

Il lotto SC_3 è costeggiato da terreni alcuni dei quali attualmente incolti, altri destinati a vigneto e piccoli lembi risultano coltivati ad oliveto che presenta segni di un forte attacco da xylella e coltivazione di piccoli orti familiari.



Immagine: punti cattura area esterna



Foto 25



Foto 26



Foto 27



Foto 28



Foto 29



Foto 30



Foto 31

3. Colture di pregio presenti nell'area vasta e nell'area di progetto

I terreni ricadenti nella provincia di Lecce sono da sempre vocati alla coltivazione del grano, olivi e viti e, successivamente, alle colture ortive. L'intera provincia annovera nel proprio territorio pregiati alimenti riconosciuti col marchio DOC e DOP.

Per quanto concerne la produzione di olio, Salice Salentino rientra, come tutti i paesi del leccese e alcuni delle provincie di Brindisi e Taranto, nella zona di produzione dell'Olio Extravergine di Oliva Terra d'Otranto a marchio DOP. Le varietà di olive usate per produrre quest'olio sono l'Ogliarola leccese e la Cellina di Nardò, le quali devono esser presenti per una percentuale non inferiore al 60%; la rimanente parte può essere costituita da altre varietà tipiche del territorio di produzione.

La produzione di quest'olio a marchio DOP deve rispettare diversi requisiti:

- la raccolta deve avvenire entro e non oltre il 31 Gennaio;
- la raccolta deve avvenire direttamente dalla pianta;
- l'intervallo di tempo tra raccolta e macinazione non deve essere superiore a 48 ore;
- l'estrazione dell'olio può essere effettuata solo con processi meccanici che sono in grado di produrre olio senza alterare le caratteristiche chimico-fisiche dello stesso;

- l'acidità massima totale non può essere superiore allo 0,6%.

Il DOP Terra d'Otranto è un olio di oliva dal colore verde giallo, odore fruttato medio con sensazioni di foglia, ed un sapore dolce con una media sensazione di amaro e piccante.

A livello regionale l'intera Puglia ha inoltre ottenuto il riconoscimento IGP (identificazione geografica protetta).

Per ciò che concerne i vitigni, le tipiche Terre Rosse Salentine, composte da terreni Calcareo-Argillosi, rappresentano l'ambiente ideale per la coltivazione del Vitigno Negroamaro e del più versatile Vitigno Primitivo, che in questo tipo di terreni dà vini più strutturati. L'esposizione prevalente dei vigneti, orientati da nord a sud estesi principalmente lungo la fascia che avanza verso il mar Jonio, localizzati in zone prevalentemente pianeggianti e particolarmente vocate alla coltivazione della vite, concorrono a determinare un ambiente adeguatamente ventilato, luminoso, favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive della pianta. Il comune di Salice Salentino in cui è collocata la zona prevista per la realizzazione di un impianto integrato di produzione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e di produzione agricola biologica rientra in uno degli areali di produzione di vini doc della Puglia.

a) La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" rosso e rosato senza alcuna specificazione di vitigno è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti in ambito aziendale dal vitigno Negroamaro per almeno il 75%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino, approvato con D.M. 7 maggio 2004 e successivi aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare, presenti in ambito aziendale, nella misura massima del 25% della superficie iscritta allo schedario viticolo.

b) La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" Aleatico è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Aleatico per almeno l'85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Negroamaro, Malvasia nera e Primitivo, presenti in ambito aziendale, fino a un massimo complessivo del 15%.

c) La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" bianco senza alcuna specificazione di vitigno è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti in ambito aziendale dal vitigno Chardonnay per almeno il 70%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino, approvato con D.M. 7 maggio 2004 e successivi aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare con esclusione del Moscato bianco e Moscatello selvatico b., presenti in ambito aziendale, fino ad un massimo del 30% della superficie iscritta allo schedario viticolo.

d) I vini a denominazione di origine controllata "Salice Salentino" bianco con una delle seguenti specificazioni:

Chardonnay

Fiano

Pinot Bianco

devono essere ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dai corrispondenti vitigni per almeno il 85%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" con esclusione del Moscato bianco e Moscatello selvatico b, presenti in ambito aziendale, fino ad un massimo del 15% della superficie iscritta allo schedario viticolo.

e) I vini a denominazione di origine controllata "Salice Salentino" rosso e rosato con la seguente Specificazione:

Negroamaro o Negro amaro devono essere ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negroamaro per almeno il 90%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" presenti in ambito aziendale, nella misura massima del 10% della superficie iscritta allo schedario viticolo.

L'art.3 del disciplinare di produzione regolamenta che le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo di Salice Salentino , Veglie e Guagnano della provincia di Lecce e San Pancrazio Salentino e San Donaci della provincia di Brindisi e in parte il territorio comunale di Campi Salentina in provincia di Lecce e Cellino San Marco in provincia di Brindisi.

Tale zona è così delimitata: partendo dalla circonvallazione est del centro abitato di Campi Salentina il limite segue verso nord la strada per Cellino San Marco , raggiunto il quale ne attraversa il centro abitato per proseguire verso nord lungo la strada che conduce alla masseria Blasi e un chilometro circa prima di giungervi (quota 58) piega verso nord-ovest per la strada che, passando per le quote 57, 59, 60 e 58, raggiunge il confine tra il comune di Brindisi e Cellino San Marco in località La Gaeta. Segue quindi verso ovest il confine comunale di Cellino San Marco fino ad incrociare quello di San Donaci e lungo quest'ultimo in direzione ovest raggiunge quello di San Pancrazio Salentino. Segue quindi il confine di tale comune verso ovest prima e sud poi sino ad incrociare quello di Salice Salentino lungo il quale prosegue verso sud e poi in direzione est sino ad incontrare quello di Veglie. Prosegue lungo il confine meridionale di Veglie in direzione est e successivamente verso nord fino a raggiungere quello di Campi Salentina in località Tornatola; lungo il confine di Campi Salentina verso nord-est raggiunge poi la strada statale Salentina in prossimità del chilometro 59 e quindi, lungo questa, verso ovest, si riallaccia alla circonvallazione del centro abitato di Campi Salentina da dove e' iniziata la delimitazione.

Il disciplinare inoltre riporta le norme di vinificazione, le caratteristiche al consumo che ogni vino a marchio doc deve possedere, la presentazione, designazione e presentazione.

4. Conclusioni: interazione con le colture di pregio nell'area di progetto

L'analisi e lo studio effettuato sul contesto territoriale interessato alla realizzazione dell'impianto integrato di produzione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e di produzione agricola biologica, con potenza DC pari a 17.458,00 kWp., hanno portato alle conclusioni che di seguito si riportano.

È possibile affermare che, nonostante le particelle interessate ricadono sia in area di produzione dei vini DOC "Salice Salentino" che nell'area di produzione di oliva Terra d'Otranto DOP, l'intervento non apporterebbe in alcun modo modifiche sostanziali alla produzione territoriale dei prodotti descritti nello studio in quanto l'intera area non è destinata alla coltivazione di tali prodotti di pregio.

L'area destinata al futuro impianto è facilmente raggiungibile dalla strada provinciale 255 e stradine in terra battuta alcune delle quali, probabilmente, createsi a seguito dei numerosi passaggi con auto e mezzi impiegati per la lavorazione dei terreni circostanti. La presenza della strada provinciale e di questa fitta rete di stradine interne renderà più agevole il passaggio dei mezzi utilizzati per eventuali manutenzioni del futuro impianto.



Immagine 3: destinazione culturale area circostante

In conclusione, si può affermare che l'impianto proposto nel comune di Salice Salentino non porterà modifiche sulle colture di pregio ed inoltre, alla luce delle considerazioni sopra esposte, sono convinto che l'integrazione del progetto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e di produzione agricola biologica risulta essere un moltiplicatore di benefici per entrambi i progetti, che possono svilupparsi senza limitazione e condizionamenti.

Galatina, 21 Luglio 2022

Il Tecnico

DOTT. AGR. MARIO STOMACI

